



# diario economico

della Regione Campania

**lunedì 24 novembre 2008**

Prosegue, tra mille difficoltà, l'iter consiliare del Piano di rientro dal deficit sanitario regionale. Il Mattino fa il bilancio delle presenze turistiche nella zona dei decumani a Napoli. Tra i commenti, segnaliamo, su Mezzogiorno Economia un intervento di Giuseppe Galasso sul tema della gestione delle risorse per le grandi opere infrastrutturali al Sud.

## La Repubblica - Napoli

**"Sanità, la battaglia dei posti letto" Ottavio Lucarelli (pag. 3)**

Questa mattina arriverà in Commissione Consiliare il Piano ospedaliero regionale approvato un mese fa dalla Giunta. Il maxiemendamento prevede più ordine ed equilibrio nella distribuzione dei "sacrifici" a cui è chiamata la Campania per ripianare un deficit che solo nel 2008 ha raggiunto i 308 milioni. Sacrifici che consistono nel taglio di 750 posti letto di cui 500 nel settore pubblico e 250 in quello privato. Intanto scatta la protesta, oggi, infatti, cortei a Salerno, Torre del Greco e alle 10 si riuniranno al Tiberio Palace di via Galileo Ferraris, i dipendenti del comparto privato convenzionato con le Asl.

Segnaliamo un approfondimento a margine, a firma di *Stella Cervasio*, dal titolo: **"Un prete contro la Regione per i tagli all' ospedale"**.

Anche il **Roma** si occupa dell'argomento con un articolo di *Mario Pepe* a pag. 36, dal titolo: **"Piano ospedaliero, Chiesa in rivolta"**.

## Il Mattino

**"Decumani, un fiume di turisti a senso unico" di Paolo Barbuto (pag. 29)**

Ieri primo grande vero afflusso di turisti nell'area di San Gregorio Armeno, dove è scattato il senso unico pedonale. La gente è stata invitata ad andare avanti senza voltarsi, e proseguire senza possibilità di tornare indietro. Imposizione accettata con serenità, un pizzico di divertimento e poche proteste per il dispositivo. Pochi, però, gli affari: i commercianti si lamentano di una crisi che ormai ha raggiunto tutti i settori. Comunque, in definitiva, la prova generale è andata bene, in attesa del vero assalto, previsto in città a partire dall' otto dicembre.

Segnaliamo a lato l'intervista, a firma dello stesso *autore*, all' assessore regionale al Turismo, **Claudio Velardi**: **"Lo shopping delude ma il trend è positivo: strade piene di gente"**.

Anche il **Roma** si occupa dell'argomento con un articolo di *Marta Marrucco* a pag. 3 della cronaca dal titolo: **"Arrivano i turisti, caos Decumani"**.

**Mezzogiorno Economia****“Né statalismo né dispersione” di Giuseppe Galasso (pag. 1)**

La riunione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) del 21 novembre scorso per la riprogrammazione del Fas (Fondo aree sottoutilizzate) non ha preso decisioni utili per la mancanza di un accordo tra Stato e Regioni (vedi anche diario del 21 novembre). In una congiuntura difficile come l'attuale, **Galasso** ritiene che occorrerebbe far presto nell'avviare un piano di rilancio delle grandi opere pubbliche che, pur salvaguardando le indubbie esigenze del Nord, tenga conto delle necessità del Mezzogiorno. “Nord e Sud hanno tutto da guadagnare – scrive **Galasso** – ad agire come sistema Italia”. Serve quindi un maggior coordinamento nella ripartizione delle (non tantissime) risorse disponibili. Il che, per **Galasso**, non vuol significare una pianificazione di tipo dirigista e statalista ma è sempre più necessario trovare un punto mediano tra le direttive centrali e le esigenze dei territori. “La ricerca di un tale punto mediano – conclude **Galasso** – è proprio ciò che più è da auspicare, da parte di tutti: governo nazionale e amministratori regionali, e forze sociali (imprenditori, finanza, sindacati)”.

**Mezzogiorno Economia****“Federalismo, doppia ricetta” di Sergio Marotta (pag. 4)**

Si registra una frenata sull'attuazione del federalismo fiscale. Dopo le perplessità evidenziate dalla Regioni meridionali, in una situazione generale di crisi economica, anche la Lega sembra aver accettato uno slittamento dei tempi di attuazione ed il governo ha trasformato il provvedimento sul federalismo fiscale da decreto legge a disegno di legge delega. La spesa pubblica nel Sud è venti punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale e con il federalismo fiscale la situazione non potrà che peggiorare. “Uno scenario come questo – scrive **Marotta** – non può che destare preoccupazione in chiunque abbia a cuore le sorti del Mezzogiorno”.

**Mezzogiorno Economia****“Il vento ci può regalare 60 mila posti” di Mariarosaria Marchesano (pag. 5)**

Il vento potrebbe rappresentare un'occasione di sviluppo per il Sud. Sono infatti 60mila i posti di lavoro che si potrebbero creare nel Centro-Sud grazie alla produzione di energia eolica. Questo in sintesi il dato più significativo dello studio realizzato, in quasi dodici anni di rilevazioni, dall'Anev (Associazione nazionale energia vento) in collaborazione con le associazioni ambientaliste e il gruppo Terna. Lo studio, che sarà presentato da Anev e Uil a Marcellinara, in occasione dell'inaugurazione di un parco eolico nel comune calabrese, evidenzia che oltre alle occasioni di lavoro, la creazioni di nuove centrali eoliche entro il 2020 potrebbe determinare una produzione di energia pari a 13.500 megawatt. In particolare la Campania, secondo le proiezioni dello studio, sarebbe la seconda regione italiana per numero di megawatt prodotti (1915) e posti lavoro creati (8160).

**Mezzogiorno Economia****“E in Campania nasce la “Fondazione del Sole”” di Vito Laudario (pag. 5)**

Si chiamerà Fondazione del Sole, l'istituzione che dovrà sostenere e realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili. Il progetto, voluto dall'Assessore **Cozzolino**, si ispira all'esperienza dell'isola danese di Samsø e punta ad un deciso incremento delle energie rinnovabili nei prossimi anni. In particolari la missione della Fondazione sarà quella di fornire agli uffici pubblici, a partire da quelli della Regione, energia prodotta da pannelli solari, impianti alimentati da biomasse, dal micro-eolico. La fondazione dovrebbe svolgere la sua funzione utilizzando fondi regionali e contributi pubblici probabilmente attinti dal Paser (Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale).

**Mezzogiorno Economia****“Mezzogiorno petrolifero” di Federico Pirro (pag. 4)**

Cresce l'interesse delle compagnie petrolifere per il Mezzogiorno d'Italia. Alcune hanno già ottenuto le autorizzazioni per iniziare la ricerca in Sicilia, sia in mare che in terra, ed in Puglia. Mentre in Basilicata già si estraggono 95mila barili di greggio al giorno. Oltre l'attività estrattiva, anche la raffinazione raggiunge livelli significativi nelle regioni meridionali, dove si concentra quasi il 60% dell'intera capacità del Paese. **Pirro** conclude affermando che il petrolio “costituisce un punto di forza dell'intero sistema industriale non solo del Sud, ma dell'intero Paese”.